

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LITTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. - Si vende all'Espresso Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Montebelluna. - Un numero ann. L. 10,00, arretrato cent. 10

## La Fazione dei POPOLARI in Italia e i POPOLARI di Palazzo Civico.

VI.

Scrivendo io de' *Popolari di Palazzo Civico*, ed attribuendo la loro esistenza, come *Fazione*, al Paese ed all'on. Girardini, spero che mi si vorrà perdonare qualche barzelletta in grazia della età ed anche ricordando le tante attestazioni di ammirazione, esternate sulla *Patria*, pel brio degli scrittori di quel Periodico settimanale, poi dodici volontari in rinforzo della responsabilità del povero Garante, poi due Poeti di turno e, alle volte, pel Caporale di settimana. Difatti, uso al rispetto degli avversari, e persuaso che anzi debbasi di essi riconoscere i pregi ed il valore, in quel Periodico (alludo ai primi anni, mentre oggi è giunto al settimo) io annotai vivacità di critica garbata ed urbana, e graziosi epigrammi a tutte le consuetudini reali od immaginarie; graziosissima poi la giostra umoristica con un don Giansavero Uberti, prete venuto dal di fuori ed atleta del Clericalismo diocesano. Nei primi anni il Paese non esagerava la sua missione democratica; ma poi, nella baronata del secolo nuovo, anche il Paese fu attratto verso Socialismo e Demagogia, che diversificano un pochino dalla Democrazia.

E di questa metamorfosi, confesso il vero, non potei rallegrarmi con l'Organo dei Democratici friulani; peggio, quando per qualche lieve e quasi timida osservazione, que' Signori (dimentichi che la *Patria* aveva sempre rispettato) ad un tratto mi scaraventarono contro una batteria di insolenze. E tante, che di que' numeri del Paese tengo un grosso incartamento, da cui risulterebbe come l'Organo della Democrazia preparavasi all'alleanza coi Partiti eccessivi, preparando la *Fazione* che domina ora a Palazzo Civico.

Anzi dirò di più. Quantunque si sapesse dai Giornali d'una propaganda de' Socialisti anche in tutta Italia, come il Socialismo rinvigorivasi in altri Stati, io (per quanto riguardava Udine e la nostra Provincia) non volevo mai persuadermi che seriamente tra noi si potesse parlare di Repubblicani e di Socialisti. E se alla categoria dei primi soltanto pochi disgraziati od eccentrici dicono oggi di essere iscritti, riguardo ai Socialisti (se esiste un Circolo anche in Udine con diramazioni figlie in qualche paesello e villaggio friulano) ho finito col credere non essere stata

pur troppo infruttuosa la propaganda di forestieri evangelizzatori delle turbe ed organizzatori settari.

A Udine si udì il canto d'un gallo, che poi venne ripulato dai compagni, e di lui oggi ignorasi che sia avvenuto; ma forse lo sapranno i Democratici del Paese. Perché in coincidenza all'apparizione del gallo, il Paese, nelle sue elucubrazioni settimanali di politica economica, assunse un colorito accentratissimo si da confonderlo con la Stampa socialista.

Che si per questa accentrazione aumentarono gli amici del Paese e poté farsi bello di favorire la Lega de' Ferrrovieri ed altre Leghe costituite, i cui Soci brillavano per cravatta rossa e pel garofano, e così preparava la *Fazione* de' Partiti popolari, davvero che oggi (per le diatribe che da un anno infestano Udine) della vittoria elettorale del Paese sarei disposto a discorrere con molta serietà. Ma, siccome dissi tante volte che la caratteristica de' nostri *Popolari di Palazzo Civico* è molto diversa dai *Popolari* di altre Città, in forma scherzante accenno all'origine loro.

Se non ché, per non esser frainteso, io mi proclamo ossequente al Popolo quando esso esprime sincero il suo voto, quando è spontaneo il suo suffragio. In questo modo si avrebbe ottima Rappresentanza, se il Popolo tra i cittadini suoi scegliesse da sé, senza suggeritori indiscreti, gli uomini di sua fiducia. Pietro Eltero nella *Riforma civile* immagina per l'Italia un Popolo tanto educato e virtuoso da potergli persino affidare l'elezione dei Giudici. Ma, per quanto deplorasi e sospettasi di gusto e malizioso nelle elezioni politiche, e per scorrettezze lamentate nelle elezioni amministrative, è provato non possedere ancora le plebi italiane, redate da straniero servaggio e da malvagie signorie, tante virtù civili da essere garanzia di buon governo. Quindi degli atti di queste plebi la responsabilità morale spetta a coloro che le agitano e col fascino della eloquenza (e sono quasi tutti avvocati) le attirano a sé e di loro ambizioni le fanno strumento.

Ned io citando il Paese e l'on. Girardini, che ne è il patrono, se affirmando essere la *Fazione* de' *Popolari* a Palazzo Civico una sorpresa preparata alla città di Udine da ristrettissima *Consorteria* democratica, e che ha torto di declamare contro Consorterie vecchie, se in breve tempo arrivò a tanto di audacia da farle quasi assolvere, per qualche loro scapatezza od atto

violento, a giudizio delle stesse adunate e sedotte classi, da cui si denominano adesso nella città nostra, ed in altre città italiane, i reggitori de' Municipi.

(Continua).

## Il parto della Regina Elena.

L'affetto che lega la Nazione alla augusta Casa regnante, fa sì che ogni gioia di questa, sia pur gioia di tutto il popolo.

Abbiamo già ieri recata la notizia del felice parto della Regina Elena, ed ora sul lieto evento, spogliamo dai giornali quanto può interessare i lettori.

Perché fu scelto il nome di Mafalda.

L'annullata.

Roma 19. — Il battesimo della principessa Mafalda si celebrerà fra un mese, appena la Regina Elena potrà assistervi. Madrina sarà la Regina Maria Pia di Portogallo, in omaggio della quale il Re scelse il nome di Mafalda di Savoia che per prima ebbe la corona di Portogallo. Come è noto, Maria Pia si trova a Moncalieri, ospite di Margherita.

Un numeroso gruppo di studenti liceali si recò ad acclamare sotto la finestra del Quirinale; i soldati ebbero l'uscita e il soprassoldo delle grandi solennità.

A casa reale si attende l'arrivo di Margherita per stasera e si attende presto anche quello della principessa Mafalda.

M. signor Angeli diede l'annuncio dell'evento al Papa, che volle essere minutamente informato ed esprime il suo compiacimento.

Le campane di molte Chiese stamane squillarono a festa.

Affettuosissimi furono i telegrammi mandati dallo Zar, da Guglielmo e da Lombard impuniti ad accennata cordialità. La Giunta Comunale stasera stabilì i festeggiamenti da darsi in onore di Mafalda.

L'ufficiale *Agenzia Italiana* scrive che il ministro Cocco Ortu, che trovavasi in Sardegna per la morte della madre, affretterà il suo ritorno a Roma per presentare al Re le proposte di amnistia che si concederà per la nascita di Mafalda.

Si afferma che essa avrà la stessa portata di quella concessa per la nascita della principessa Jolanda.

Secondo la *Tribuna*, il relativo decreto sarà pubblicato insieme alla regazione dell'atto di nascita.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto vibrante d'alte idealità e di patriottismo.

Le ricerche di una nutrice vennero fatte in Toscana ed in Piemonte.

Dimostrazioni in tutta Italia.

Roma, 19. — Dispiaci da tutte le provincie segnalano le manifestazioni di gioia per la nascita della principessa Mafalda. Dappertutto gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Autorità e Associazioni telegrafarono ai Sovrani le felicitazioni.

si banchetta di sua moglie, eccolo freddo spettatore alle sue serate di conversazione, vero automa noncurante di tutto, annoiato e desioso soltanto di un po' di tregua.

Wanda sola aveva il potere di condurre un'amabile parola sulle labbra dello sposo accortosi. Anche per lui come per tutti, quella giovane buona e casta, era il vero sogno, il caro e santo ideale della famiglia.

Ed amaramente ripensava che in luogo della bella e leggiadra Carmelita, Wanda avrebbe potuto essere sua moglie, la donna del suo cuore, Wanda umile e semplice, quanto l'altra era altera e viziosa.

Fortunato colui che potrà chiamare suo un tale angelo! — pensava spesso il conte Giorgio contemplando la contessina, — ma tosto volgeva altrove lo sguardo e forzava la sua mente a cambiar pensiero, come se il presagire uno sposo per quella giovane, gli arrecasse un'acuta pena.

Anche quella sera in mezzo al brusio di cento voci, allo sfogliarsi di mille luci, Wanda seduta tranquilla accanto a sua madre, guardava indifferente quella già folia spensierata, senza che un'ombra d'invidia accendesse le sue pupille azzurre per i trionfi continui della sorella minore, senza che un soffio di desiderio passasse su quel

## Interessi provinciali.

### Selvicultura e Pastorizia.

(Replica al prof. D. Pecile).

Non può certo il prof. Pecile elevare dei dubbi sulla mia buona fede, e sulla insussistenza assoluta di attacchi personali verso di lui.

E posso anche soggiungere con assoluta convinzione, che la mia non fu polemica aspra, come a lui piacque definirlo, ma serena ed oggettiva, come quella che si impenna sulla verità dei fatti e sulla profondità di convincimenti, fermatisi in me per effetto di lunga pratica, anziché dettati da teorie di gabinetto.

Di fronte ad un grave interesse pubblico, degli uomini discuto le opinioni e le tendenze, e rifuggo dal cercare di sminuirne la rispettabilità personale.

Nel mio scritto, ospitato dalla *Patria* nel N. 258 259 260, non ho voluto, come è sempre nel mio desiderio, esser breve, perché la idea espressa sostanzialmente in Consiglio provinciale dal prof. Pecile nella seduta del 22 Settembre p.p. mi forniva l'occasione opportuna di trattare con una certa larghezza un tema, che mi premeva discutere e vedere discusso con vero amore per gli importanti interessi di pubblica economia, che esso involgeva. E tuttora più per rispondere al sentimento del dovere, che per nutrire la speranza, che molti fossero per essere i lettori di quel mio scritto, perché pur troppo pochi sono da noi coloro, che si danno la pena di leggere e studiare ciò che si riferisce ad un grave argomento di generale interesse.

Non è certamente esatto quello che scrive l'egregio prof. Pecile, quando mi fa colpa di avergli attribuito concetti non segnati né espressi nei riguardi dei boschi e dei pascoli, e di aver fatto quasi, un processo al pensiero di lui prendendo a volo qualche sua frase.

Il prof. Pecile, parlando del Distretto forestale di Maniago, dovrebbe, secondo la *Patria* del 23 Settembre p.p., lamentare le dolorose condizioni delle malghe di quella regione, abbandonate e sfruttate con carichi eccessivi di bestiame, peggiorate da un cattivo regime delle acque, non rinfadate da opere di rimboscimento, ma più che altro danneggiate dai divieti forestali, che obbligano a rispettare cespugli dannosi; e che quindi si deteriorano di giorno in giorno: sì che la peggiorata condizione dei pascoli porta seco ancora più tristi condizioni del bestiame.

E l'egregio Uomo con quanto ha pubblicato sulla *Patria* dell'8 Novembre corrente ha chiarito ancor meglio il suo pensiero in argomento: avvegnaché ripete che in quel distretto i pascoli sono infestati assai spesso di cespugli di nocciuolo, faggie, ontanello, rododendri, e si duole che il vincolo forestale impedisca di estirparli, producendo danno gravissimo al prato senza nessuna utilità per trattenerli il terreno.

Per ultimo ricorda che sia sul monte Farra di Andreis, sia nei pascoli bassi di Ferrera ad Erto dovrebbe permettersi l'estirpazione degli arbusti e la trasformazione dei terreni improduttivi

in fertili prati, senza danno per il regime delle acque, facendo seguire la concimazione e la seminazione di adatte foraggiere.

Non nasconde il mio contraddittore che la legge attuale, non è del tutto buona, e che per lo meno nel nostro Friuli, non fu sempre con sano criterio applicata sia nei riguardi del vincolo sia di fronte ai reclami di interessati.

Ora io credo di non aver mai compreso a tanto meno falsato il pensiero del prof. Pecile, quando ha affermato: che egli voleva l'incremento e miglioramento del bestiame alpino col allargamento dei pascoli in montagna e con modificazioni alla legge forestale, o per lo meno ai metodi di sua attuale esecuzione per raggiungere così fatto intento.

Il detto e ripetuto, che nelle generali condizioni dei monti, non solo nel nostro Friuli, ma in tutto il Regno, l'armonia tra l'interesse della selvicoltura e della pastorizia non può sussistere sino a che il pascolo riesca dannoso all'estendersi ed al miglioramento del bosco.

Il mio concetto si fu ed è questo:

Il bosco sia sovrano,

il pascolo gli sia subordinato e vassallo.

Noi potremo allargare e migliorare i pascoli, togliere gli arbusti ed i cespugli, che, per quanto relativi, oggi ancora sono una difesa contro gli smottamenti del terreno in alpe, solo quando con tenace proposito, con lavoro continuo, con severità assoluta di leggi e di loro applicazione avremo rimboschito tutti i nostri monti. Non imitiamo l'opera improvvida dei nostri maggiori, i quali, badando all'utile immediato, eseguirono disastrosi disboscamenti per allargare il pascolo e non contenti di abbattere la foresta sradicarono arbusti e cespugli per estendere il prato.

Il prof. Pecile si duole delle ginestre di Ferrera e vorrebbe trasformare quei terreni in fertili prati e ciò a conferma del suo postulato preambolare: che prima di togliere o di limitare un mezzo economico di produzione è necessario crearne di nuovi.

Ebbene, si levino pure le ginestre, gli ontanelli, il nocciuolo ecc., ma in loro vece, senza esecutare nuovi mezzi di ricchezza naturale, si seminino e si interrano piante per far nascere e crescere il bosco.

L'esempio della Svizzera e del Conte Caccia fa proprio per me.

Il Conte Caccia ha riposto nel suo magnifico podere di Polpezzo, prendendola dai nostri orti forestali

quasi un milione

di piante d'alto fusto: e (proprio così come io vado sperando avvenga, pur troppo però solo dopo molti anni, per il nostro Paese) ha eretto per tal modo un'incrollabile bastione che difende tutt'intorno gli ubertosi pascoli di quella sua proprietà.

Nella Svizzera è possibile lo scespugliamento delle malghe, perché sono stati sempre rispettati i boschi che loro fan corona. Qui da noi invece la cosa è inversa: vi sono malghe, nelle quali il pascolo viene anche concesso in terreni boschivi; e quasi tutte poi, collocate in forti pendenze, hanno dei lati punto protetti dal bosco. Citerò alcuni fatti di una impressionante eloquenza.

La malga *Chiusla Tolmezzina*, perché disboscata, ed in essa estirpati gli

testi. Era un pruno negli occhi per lui, quel visconte, e colla sua corte assidua ben si sapeva dove voleva parlare.

D'altronde era naturale! non avrebbe egli fatto altrettanto? Magari fosse scappato o l'avesse potuto...

Il conte la moglie, la donna sua era lì, in mezzo ad una cerchia d'adoratori, dimentica della famiglia, dimentica del marito...

Cogli occhi cercò il dolce profilo di Wanda, ma questa conversava col barone Serpelli e gli volgeva le spalle.

Evidentemente scontento, Giorgio si alzò, fece per allontanarsi, ma la manina ingannata di Wanda lo tratteneva e le pupille limpide si posarono interrogatrici su di lui.

Vi vedeva impegnata, mormorò lui come per istinto.

Impegni di poco valore — interruppe il barone ridendo — con me la signorina si annoierebbe: sono troppo vecchi, io.

Voi non lo pensate certo signor barone, rispose graziosa la giovane, e sapete che preferisco la vostra compagnia a quella di molti; adesso però trattengo il conte Giorgio, perché mi lasciava dopo avermi comitatamente offerto i suoi uffici di cavaliere.

(Continua).

appendice della PATRIA del FRIULI 42

## VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di MARIA KÖRLE-ROSSI.

Tardi pur troppo, il conte Giorgio si era avveduto a qual tenue filo aveva legato la sua felicità, ed ora che il passo fatale era fatto, se ne rammaricava, e tramante si domandava come finirebbe quella vita, quella triste vita senza scopo e senza amore, trascinata di festa in festa al fianco di una farfalla, leggiadra sì, ma sempre farfalla. Poveri sogni suoi d'adolescente! Cara visione della madre, amante della tranquillità, e dell'affetto del marito: come tutto ciò riviveva nella sua mente! Egli pure, era nato per la vita domestica; egli pure aveva sognato l'amore, il grande immenso amore che fugge l'aria ammorbata delle sale di conversazione, che si sazia di baci nel santuario del focolare, che si bacia nello sguardo della donna idolatrata, non domandando che la gioia dei figli, degli angioletti che cementano l'amore fra i



## DA GORIZIA.

18 novembre.

**Banca Popolare Goriziana.** — Più volte vi ho parlato del rallegrante sviluppo preso da questo importante istituto di credito, il quale svolge la sua benefica attività non solo nella nostra città, ma anche in provincia; e specialmente è utile per il credito agrario che accorda ai piccoli possidenti a volte impossibilitati di far fronte ad urgenti bisogni. Ora questa banca, dopo un anno e poco più di esistenza (gli statuti furono approvati col 1 ottobre 1901), per voto del consiglio d'amministrazione da confermarsi nella prossima assemblea degli azionisti, intende di fare una nuova emissione di azioni, e ciò per constatare oggioramai lo sviluppo degli affari, i quali hanno dimostrato praticamente quanto sia insoddisfatto il capitale sociale completamente versato (200.000 corone) alla qualità di precario lavoro compiuto.

A quanto rilevo, si è già aperta una sottoscrizione per le nuove azioni. Si intende di emetterne 500, a forse anche 1000 cioè per 100.000 ed eventualmente per 200.000 corone.

**Società agraria.** — Dopo che questa nostra contadina società fu liberata da certe pastoie che la tenevano stretta ad idee troppo antiche e d'altri tempi; spiega ora attività veramente lodovole. I due organi sociali *Alti e Memorie* e *Agricoltura Goriziana*, redatti dall'esperto prof. Hugues, contengono notizie e consigli molto pratici per i piccoli e grandi possidenti. I comitati permanenti lavorano assiduamente. Ora entrò in funzione anche il comitato acquisti, il quale si occupa di già per gli acquisti cumulativi del solfo di rame, zolfo, concimi chimici ecc.

Come la centrale, così le sezioni rurali di Cervignano e Cormons lavorano con non meno lena. E specialmente la prima, la quale fece già un bel giro d'affari per acquisti di merci utili all'agricoltura. Ora si studia di fondare a Cervignano una cooperativa per la distillazione delle vinacce e frutta, nonché per estrarre dalle faccie e grappe del vino, il cremor di tartaro.

**Ferrovia da prolungarsi.** — Fra le Giunte provinciali di Gorizia e Lubiana, seguono ora trattative per iniziare una sgraziata allo scopo di prolungare la ferrovia locale Gorizia-Aidussina. Non è bene preteso, però, se si tratta di prolungarla sino a Vipacco, cioè di circa 6 chilometri; oppure oltre Zili, Longatico e Orlisbach, attraverso il bosco K. uca, linea che sarebbe lunga circa da 35 a 40 chilometri.

**Se porta per conservare i libri vecchi.** — Il cav. Bizio, direttore di questo istituto chimico-agrario sperimentale, ha scoperto un liquido da usarsi per la conservazione dei libri vecchi. Si recò a Roma e lo fece sperimentare alla Biblioteca vaticana. Il successo pare accertato ed il prof. Bizio ottenne pure una udienza privata dal Pontefice, il quale si felicitò con lui per la scoperta.

## Cronaca Provinciale

## Codroipo.

**Sequestro.** 10 (B). Quel tal Angelo De Nobili arrestato per aver commesso in un certo un furtello; per il valore di pochi centesimi è stato oggi, d'ordine dell'autorità giudiziaria, rilasciato in libertà provvisoria.

**Confessione.** — Il sig. Direttore de Canova è stato incaricato dall'associazione P. Magistrale di recarsi a Spilimbergo a tenere una conferenza fra quei insegnanti, sul tema: *Organizziamoci*.

## S. Vito al Tagliamento.

**Elettorale.** — 10 novembre (Carlo). — Nella seduta del 14 la Rappresentanza del Consorzio distrettuale di S. Vito, deliberò di accettare la causa n. 1. 139.300, offerta dalla Ditta fratelli Sprigolo, per la gestione esattoriale del decennio 1093 1912.

## S. Daniele.

**Nuovo cavaliere.** — Apprendiamo con senita compiacenza che il sig. Domenico Meachini di S. Daniele fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

## Tarcento.

**La morte della giovane uisionista.** — La sedicente Antonia Grillo, che domenica riportò accidentalmente gravi lesioni, dopo lunghe ore di asprissimi atroci mori nella mattina di martedì, il paese la compianto vivamente.

## Cividale.

**La nuova scuola di preparazione al Seminario.** — Con annesso convitto, si aprirà sabato 29 corrente.

**Atti sacri.** — Nella Chiesa parrocchiale di S. Pietro dei Viti fu inaugurata una nuova Via Crucis. Si dicono artisticamente ideate e finemente eseguite le cornici, dall'intagliatore Luigi Pizzini.

## Pordenone.

## L'infanticidio di Tieszo.

19 novembre (Toi). — Il collega A. B. dell'*Adriatico* di sabato scorso parlava di un infanticidio successo nel vicino paese di Tieszo. Ci occupammo subito del fatto e interrogati alcuni di quei luoghi, nulla ci risultò in proposito.

Restammo però convinti che qualche cosa di simile doveva essere accaduto, data la ponderatezza e serietà del corrispondente; una voce sicura doveva avergli riportato il truce delitto perché egli avesse a pubblicarlo.

Senonché ieri vedemmo nel suddetto giornale e nella *Patria*, da voi riportato, un'articolo di smentite, quasi assodato l'inesistenza del fatto poiché in esso, si dice che portatissi a Tieszo l'autorità giudiziaria ebbe ad escludere l'infanticidio nominato e a ritenere invece aborto.

Ma ecco come le prime asserzioni di A. B. dell'*Adriatico*, e poi smentite, siano vere:

Lunedì si recarono a Tieszo il giudice istruttore Dr. Prato, il sost. Proc. del R. nob. Farlati, il cancelliere Del Cont e il perito giudiziario avv. dottor D'Andrea.

Portatisi nella casa di M. scarin Madalena vedova Pavesana, questa venne dal perito medico assoggettata ad una visita e quindi all'interrogatorio dell'Autorità. Niente di nuovo per quel giorno; ma avendo poi il dott. D'Andrea potuto stabilire non trattarsi d'aborto ma bensì di parto molto recente, la M. scarin, per ordine di questa Procura, veniva temporaneamente arretrata dal R. Carabinieri di Azzano X e crediamo sarà ormai tradotta alle nostre carceri.

L'infante non fu peranco trovato malgrado le diligenti ricerche; l'autorità indaga anche per provare se vi sono complici.

La M. scarin è vedova da cinque anni, ed ha quattro figlie, due delle quali lavorano a Pordenone.

**Nel campo orientale.** — Il co. Cassi di Treviso tenne una conferenza ai soci della Unione (clericale), sul tema: *Benemerito della Chiesa per le classi povere*. Fu poi spedito un telegramma al Presidente del Consiglio dei ministri in Roma, così concepito:

Presidente Consiglio Ministri Roma.

500 soci Unione Cattolica del lavoro Pordenone raccolte solenne adunanza riconoscendo urgente necessità siano discussi dalle Camere al più presto possibile i due progetti di legge sul riposo festivo e abolizione del lavoro notturno siano tutti scomparsi finalmente dai campi del lavoro un catabrio che offende e deturpa umana dignità.

p. La Presidenza DE MATTIA.

— Il R. v. Don G. v. Brusadini, cooperatore nell'Arcipretale di San Marco, venne destinato a cooperatore nella parrocchia di Maron (Brugnara), dove dovrà funzionare da parroco.

Verrà a sostituirlo il sacerdote Don Annibale Giordani.

## Palmanova.

**Consiglio Comunale.** — 19 novembre (B). — Il nostro consiglio verrà convocato, in sessione ordinaria, venerdì 21 corr., alle ore 3 pom. per deliberare sugli oggetti seguenti:

In seduta pubblica.  
1. Deliberazioni relative alla istituzione della classe V. a femminile.  
2. Ratifica di delibera d'urgenza in ordine a storni di fondi da articolo del bilancio.

In seduta segreta.  
3. Deliberazioni in ordine al personale insegnante delle scuole elementari ed eventuale nomina di una maestra in via provvisoria.  
4. Ratifica della delibera d'urgenza 11 novembre corr. relativa alla nomina del direttore della scuola di disegno.

**La flora a Cervignano.** — Straordinario il concorso di forestieri a Cervignano, in occasione della fiera annuale di S. Martino.

Gli esercenti ed i negozianti fecero ottimi affari, sino ad ora tarda. Domenica e lunedì nella sala Forasir si ballò animatamente fin dopo la mezzanotte.

**Ribaltamento.** — In una carrettina fecero ritorno da Trivignano, verso le 12,2 di stamane, il vice cancelliere della Pretura sig. Calligaris, certo Colavita Luigi di Trivignano e Costa Giovanni di Udine.

A poca distanza dalla porta Cividale, il cavallo s'impegnò alla vista d'una compagnia di soldati di fanteria che si avanzava. Il guidatore cercò di fermare la bestia; ma in quel mentre l'ufficiale, che comandava la compagnia ordinò un dietro front e la bestia, a quell'improvviso movimento dei soldati, s'imboccò maggiormente e prese la fuga trascinandosi la carretta contro un paracarro, rovesciando il Calligaris.

Fortunatamente, nessuno ebbe a riportare la minima lesione.

**Musica sacra.** — Con accompagnamento a piena orchestra, venerdì 21, ricorrendo la Madonna della salute, verrà cantata nel nostro duomo la messa di monsignor T. madini.

Dopo la messa, da alcune ragazze verrà cantata l'Ave Maria del Collina.

**Isolotti farti.** — In S. Maria la lunga nella stessa notte vennero visitati, per opera d'ignoti con felice esito, diversi cortili. Infatti, dal cortile di Febbris

Bartolomeo sottrassero una oca del valore di L. 5; da quello di Pontoni Antonio, due facchini del valore di L. 10; nella stalla aperta di M. naco Santo un'oca del valore di L. 5,50; dal cortile aperto di Macratti Vanzano, due oche del valore di L. 12, e dal cortile di Rolatti Romano, due caldaie di rame, 4 polli a 2 colombe, e complessivo valore di L. 18. Dei ladri, nessuna traccia.

## Suttrio.

I prossimi festeggiamenti. — Domenica 23 corrente, avrà qui luogo la inaugurazione della Banda e del Vessillo della Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

E' stata all'uopo organizzata una messa di beneficenza a favore della Banda e delle Società operaie locali. Alla geniale carmonia sono invitate le Società operaie della Carnia e la Banda di Pizzo.

Il programma dei festeggiamenti è attraente e variato e varrà a richiamare senza dubbio molta gente dai paesi vicini.

## Martignacco.

Per il pellegrinaggio nazionale. — Il Comitato locale per il pellegrinaggio al Pantheon in occasione della morte di Vittorio Emanuele II. ha pubblicato un patriottico manifesto, ed ha già ottenuto parecchie adesioni per il pellegrinaggio stesso.

## Il lieto evento in Provincia.

## Per la nascita

## della nuova Principessa.

Anche oggi dagli uffici pubblici e da varie case private sventola il vessillo tricolore. Il nostro Sindaco ha mandato il seguente telegramma:

S. M. Vittorio Emanuele III. ROMA.

Alla gioia della Vostra Casa, Udine lieta per il fausto evento, auspica le sue felicitazioni a quelle della Città sorella; ed augura che l'affetto del popolo renda sempre serena e tranquilla la vita della famiglia Vostra.

La Giunta, oltre al telegramma qui sopra riportato, ha deliberato di proporre al Consiglio, nella sua prossima seduta, che in ricorrenza del lieto evento, sia dal Comune fatta una elargizione.

Il Prefetto della Provincia ha inviato telegramma anche a nome delle popolazioni del Friuli per felicitazioni.

La nascita della nuova Principessa di Casa Savoia è stata accolta con giubilo da tutto il nostro Friuli. Pubblichiamo man mano le notizie che in proposito ci pervengono:

**PALMANOVA.** 19. La notizia del parto di S. M. la Regina Elena venne a conoscenza del pubblico mediante i giornali di Udine.

Quasi alla stessa ora pervenne partecipazione ufficiale alle autorità. Man mano gli edifici pubblici vennero imbandierati.

**GONARS.** 19 novembre. — (\*\*) Tutto ricavata la notizia della nascita della nuova principessa, questo sindaco D. r. Pietro Lorenzetti, interprete del sentimento della popolazione del Comune, spediva il telegramma seguente:

Ministro Real Casa Roma.

«Comune Gonars partecipa esultanza famiglia reale, Nazione, fausto evento: saluta lieto, benaugurante neonata Principessa reale: riesprime leali, ossequenti, affettuos. sensi Loro Maestà.»

Sindaco Lorenzetti.

Dispensava inoltre per l'esposizione della bandiera nazionale agli edifici pubblici e per altre manifestazioni del giubilo del Comune.

**CODROIPO.** 19. — Oggi in vari punti del paese sono esposte le bandiere nazionali per il duplice avvenimento dell'anniversario della nascita dell'ex regina Margherita e della nascita della principessa Mafalda.

**CIVIDALE.** 19. — Alle ore 15 di stasera il nostro Sindaco riceveva il telegramma ufficiale del felice parto della Regina.

La notizia si sparse come un baleno nella città; dalle finestre del Municipio, del palazzo dei RR. Uffici, del Museo del Commissariato ed altri, furono tosto esposte le bandiere in segno di giubilo per il fausto avvenimento.

**MARTIGNACCO.** 19. — Anche qui è stata sentita con gioia la notizia del fausto evento di Casa Savoia.

Il Sindaco ha spedito un telegramma interpretando i sentimenti di codesta città di stanza.

## Fondo per il culto.

Il consiglio del Fondo per il Culto accoglie favorevolmente il reclamo prodotto dal Parroco di Premariacco. Per l'esercizio finanziario 1901 902 saranno erogate per la nostra Provincia L. 275,11.

arbusti e cespugli, è in continuo frantumamento ed il proprietario dovrà necessariamente ed abbandonarlo, o ripolarla di piante.

Il monte Borneo (Ampezzo) 40 anni fa, era tutto lussureggiante di conifere e di faggi; oggi coi trapi e coll'allargamento del pascolo è ridotto in condizioni da far pietà: e la stessa Autorità Forestale, per il meno male, fu costretta ad imporre per i 50 ettari di restante bosco intristito il taglio raso, ordinando contemporaneamente la sospensione del pascolo in una vasta zona e statuendo l'obbligo del rimboschimento artificiale.

I proprietari della malga Scandolera (Paluzza) volevano allargare il pascolo tagliando tutti i tronchi delle piante; ma i limitrofi possessori di fondi, laterali e sottostanti, vi si opposero; ed ottennero dall'Autorità che fosse proibito il minaccioso disboscamento.

Il prof. Pecile non avrà dimenticato, che l'appetito viene mangiando, e che se oggi si concede lo spargimento di povere ginestre, domani si vorrà togliere di mezzo un forte arbusto, e poscia recidere una pianta, che toglie l'uniformità del pascolo. Certamente questi signori proprietari e conduttori di Malghe maderanno al prof. Pecile i loro biglietti di visita di ringraziamento, come egli scrive; ma io, per mio conto, preferisco l'approvazione dei pur troppo, rarissimi defensori del bosco e di coloro che badano un poco all'utile dell'oggi, mentre pensano ed operano molto per quello dei domani in tema di selvicoltura e pastorizia.

Del resto non è esatto che l'autorità forestale non concorra colle sue concessioni opportune e debitamente vagliate al

## miglioramento del pascolo:

quando avveduti ed onesti conduttori di malghe chiesero la riduzione a prato (a coltura agraria nel senso dell'art. 4 della legge 1877) delle conche o parti pianeggianti del loro monte, in seguito a constatazione ufficiale sopravvenuto della inaccettabilità del provvedimento, si è sempre aderito a tale trasformazione di coltura. Niente poi si è mai sognato di impedire i ripulimenti, come si chiamano, delle malghe stesse, sempreché non si trattasse di troppo sensibili pendii.

Certo è necessaria la iniziativa, e la domanda dei proprietari all'autorità per sverdere inutili cespugli: perché non vi sarà alcuno che vorrà pretendere, abbia di sua autorità, senza richieste degli interessati, ad ordinare il ripulimento dei pascoli d'ufficio il Comitato forestale.

Il quale però continuerà ad essere veramente benemerito del suo Friuli, se non si lascerà intenerire dalle istanze di allargamento dei pascoli alpini, sotto qualsiasi pietosa forma gli venissero presentate.

Rilegga il prof. Pecile il *Friuli* del 13 ottobre, se ben ricordo, e rileverà quale grido d'arg. scia si innalza dalle persone competenti per i disastri della Sicilia e del Mezzogiorno, dovuti tutti al disboscamento ed alla riduzione a pascoli delle già fronzute pendici degli Appennini e degli Iblei.

E con ciò che sono mossi solo dalla molla dell'interesse, parlo dei villici, è difficile ragionare e persuaderli, che l'effimero beneficio dell'oggi si traduce in un disastro del domani.

Nel genotipo del R. in quel di Varese si verificò una scemissa altamente deplorabile. In un ridente sito alpestre del Comune di Tussino al Monte, si voleva solennizzare la festa bacielliana degli alberi, riponendo nella attesa di due pertiche di terreno, di proprietà comunale, una quantità di piantine da parte degli scolari.

Ebbene, i villici in gonnella, pretendendo di voler esercitare il *pascio* su quel fondo, cacciarono quei fanciulletti, le loro madri ed i maestri a suon di legname, e svelsero le piante già interrate! Altro che rimboschimento! Il contadino utilitario per l'oggi, inschiandandosi dei venturi, vuole il pascolo e non il bosco; mentre io, nelle attuali condizioni della economia nazionale nelle regioni alpine, voglio il bosco anche se non avessero a restare che poche pertiche per il pascolo.

Sarei ben felice se il Consiglio Provinciale riconfermando il suo antico programma, facesse buon viso e sostenesse vigorosamente l'attuale opera di prudenza ed avvedutezza salvando adottata e proseguita dal Comitato Forestale.

E vorrà darne luminosa prova votando i fondi necessari per il

rimboschimento dell'Amalmona contro la proposta della Deputazione e del prof. Pecile: il quale questa volta giudicando di questa questione ha fallito all'ordinario suo acume.

Egli infatti per combattere le proposte del Comitato per l'esecuzione di tali opere di rimboschimento, si restringe ad affermare: che l'ufficio tecnico provinciale ha opinato, che quelle opere non sieno né necessarie, né urgenti, e che per lui ciò basta per votare contro le medesime!!!

Noa ho bisogno di segnalare la stranezza dell'argomentazione. Per il prof. Pecile dunque gli studi dell'ispettore

forestale, i motivi di approvazione dell'opera largamente assestati dal Comitato e tra altri da due ingegneri del ministero, e le per quanto vuoi modestissime, ma osservazioni espresse nella *Patria* del 20 settembre, per il prof. Pecile, esse cose inconcludenti di fronte al solo parere dell'Ufficio tecnico Provinciale.

Ma su questa questione io ho già scritto in lungo ed in largo, e per il pubblico, su questo giornale: non mi ripeterò certo, e mi dorò sol, che le mie parole non abbiano persuaso il sig. Pecile; quantunque molti mi abbiano assicurato, che proprio in seguito a quel mio scritto il Consiglio Provinciale sospese ogni discussione sulle proposte negative della D. putazione.

Ei ora all'ultimo gravissimo argomento toccato dal prof. Pecile, voglio dire a quello del riparto nei diversi Distretti delle opere di rimboschimento. Dico che il mio contraddittore non sia perfettamente a giorno di quello che è avvenuto ed avviene in riguardo a cotali lavori.

L'Autorità forestale ha non solo compilato i progetti di massa ma di rimboschimento, di rimboscamento e di regolarizzazione dei corsi d'acqua nel grande comprensorio del Tagliamento, del quale fanno parte i disastri torrenti: Lumiei, Degano, But e F. n.: ma ha già compiuto anche quelli ritenuti i corsi d'acqua del Torre, del Cellina, e del Meduna.

Per le opere sul Torre si sono progettate L. 107 mila: per quelle sul Cellina L. 187 mila: per quelle sul Meduna L. 181 mila.

Il prof. Pecile vorrebbe che il Comitato distribuisse in egue proporzioni l'esecuzione di tali opere in tutte le surricordate Valli Alpine: e niente di meglio, prima in quelle del Meduna e del Cellina, che nelle altre vallate.

Evidentemente il prof. Pecile per fare di simili proposte deve aver dimenticato un fatto, e non deve ignorare un altro: il primo è che in realtà l'importanza idraulica del

bacino del Tagliamento in confronto di quello del T. rrenti che scorrono al di là della sua sponda destra: il secondo è che i mezzi pecuniari, di cui può disporre il Comitato per le preterpite opere.

Il cav. Pecile avrà veduto in piena il Cellina ed il Meduna ed avrà certo rilevato, che quei due torrenti dei danni producono ai fondi loro contermini. Egli però deve aver veduto anche quali disastri in proporzioni disproporzionate, ad una gran parte di tutto il Friuli il nostro maggior fiume, il Tagliamento.

Io non so se Egli abbia percorso le tre valli Carniche, e quella tra le Giulie del Fella. Si lo ha fatto, specialmente in tempo di piene, deve aver rilevato che i tre maggiori confluenti del Tagliamento sono, ognuno del doppio almeno, più dannosi del Cellina, del Colvera, del Cosa e del Meduna.

E a quindi naturale, che Governo, Provincia e Comitato dessero mano ai lavori di rimboschimento e regolamento idraulico del maggiore e più dannoso corso d'acqua del Friuli.

Dio pur volesse che avessimo avuto ed avessimo i quattrini necessari per operare rimboschimenti in ogni vallata friulana! Ma sa il prof. Pecile quale sia il

bilancio del Comitato?

Esso nei tempi in cui, a furia di insistere, si ottenne il massimo importo per far fronte ai progettati lavori, non raggiunse mai la cifra di L. 50 mila annue: ed in oggi anche con straordinari sussidi di Comuni non arriva alla somma di lire 40 mila.

Ora non può esservi alcuno che s'immagini di suddividere un tale importo fra sei vallate, quali sono quelle del Degano, del But, del Fella, del Torre, del Cellina e del Meduna.

Quante volte io avrei desiderato si desse utile principio ai progettati lavori nel Canale del Ferro, dove il Fella convulsa una straordinaria quantità di ghiaccio, che riversa nel Tagliamento, renouandosi f. r. s. il peggior degli affluenti di questo! Eppure ho dovuto persuadermi che senza danaro non si fa la guerra neanche ai fiumi: e quantunque si trattasse del mio paese nativo non ho potuto che adattarmi alla grande verità: atteso essere tenuto all'impossibile. E così sarà anche del prof. Pecile, nuovo membro del Comitato: dovrà cioè rinunciare alle ottime aspirazioni negli interessi del suo Collegio provinciale, date le condizioni attuali del bilancio del Comitato.

Invece il mio egregio contraddittore rinvia in seno di quell'importantissimo pubblico. I titoli le reiterate istanze da E. r. dieci volte innalzate al Governo perché si portino i fondi annui del suo bilancio ad almeno L. 100 mila. Allora le aspirazioni comuni diventerebbero un fatto concreto, ed alle opere di rimboschimento si potrà attendere contemporaneamente alla sinistra ed alla destra del Tagliamento.

L. Perissutti.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dan. doganali è fissato per il giorno 20 novembre a L. 100,05.



## Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

19 - 11 - 1902.	ora 9	ora 15	ora 21	20 ora 8
Bar. rid. a 0 Alti m. 116.10 livello del mare. . . . .	758.8	755.8	755.7	754.1
Umid. relativo . . .	78	69	71	83
Stato del cielo . . .	eop.	nev.	nev.	miato
Acqua caduta mm. . .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento . . . . .	21 NE	27 NE	9.5	14 NE
Term. centig. . . . .	1.2	1.7	-1.1	0.9

Il genellaco  
di S. M. la regina Madre.

A Margherita di Savoia, che vede per la seconda volta il sorriso della culla rallegrare la casa dell'Augusto figlio, oggi, per il genellaco, vanno gli omaggi degli Italiani.

## Note per Consiglio Comunale.

Fra gli oggetti da trattarsi nella seduta del 22 corr.; vi è la nomina (in seduta privata) del maestro di ginnastica nelle Scuole elementari maschili del Comune. Ora ecco il nome degli aspiranti:

Bazzari Saverio fu Carmine di Lacedonia; Briatore Giuseppe di Giovanni di Mondovì; Dal Dan Antonio di Vincenzo di Udine; Petticello Mario fu Domenico di Udine; Piccinino Primo di Eugenio di Pinerolo; Santi Ernesto fu Antonio di Udine.

## La burrasca di ieri,

continuazione di quella che infuriò nei due giorni precedenti, fu generale: in tutta la Lombardia, in tutto il Veneto, e nell'Emilia e nella Regione Giulia, neviciò, e imperversò il vento gagliardo.

Riceviamo notizia in proposito da Palmanova, Cividale, Cudroipo, Latisana, Portogruaro ecc., di nevicate più o meno abbondanti. Crediamo inutile pubblicarle; non sarebbe che la ripetizione della medesima notizia!

Qui, in città, la notte di ieri fu tra le più peggiori che possa regalarci l'inverno.

A Trieste, la bora causò diversi accidenti, per fortuna non gravi. Il mare si mantenne agitato. Su alcune ferro vie, il servizio è interrotto.

## Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79.º Reggimento Fanteria suonerà giovedì 20 novembre, dalle ore 12.30 alle 14 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Reale » Gabatti
2. Sinfonia « Salvatore Rosa » Gomis
3. Valzer « L' Edo d'Italia » Assolone
4. Finale Ultimo dell'Opera « Norma » Bellini
5. Mazurca « Illusioni » Baguzzi
6. Operetta « La Gran Via » Valverde

## Echi del fallimento.

Fusari e Zanatta, di Tricesimo: rinviata al 27 corr. l'adunanza dei creditori, per sentenze in merito alla opportunità o meno di proseguire nella trattativa di due cause svolgentesi in grado d'appello davanti alla Corte di Venezia.

Marpillera G. B. e Francesco, biondello, Tricesimo: 1.º dicembre adunanza di rendiconto; si chiuderà per insufficienza di attivo.

## In ricordo di un galantuomo.

Nei trigesimo della morte di Tomaso Sbruez, periamo un saluto alla di Lui memoria, non avendo fatto nel giorno in cui cessò di vivere.

Questo buono ed onesto uomo, apprezzato da quanti lo conobbero, consacrò tutta la vita alla famiglia e fu esempio di bontà come marito e come padre; fu cittadino rispettoso di ogni sentimento altrui; fu italiano conscio delle glorie e delle sventure della patria, ch'egli amava, portando un vero culto ai Grandi che la redensero.

Per luoghi anni addetto al Comune, lo servì fedelmente e con onore, ed ebbe attestazioni di benevolenza da parte di tutti i propositi all'azienda comunale.

Nel giorno di Sua morte, non abbiamo fatto cenno della scomparsa di questo uomo modesto, ma di carattere, perché tale era il suo desiderio, da lungo tempo espresso. Oggi nel trigesimo, lo ricordiamo premuroso e gioiale, noto a tutta la cittadinanza per il posto che lo metteva a contatto giornaliero col pubblico e nella prima autorità cittadina.

All'amico nostro e per lungo tempo anche nostro collaboratore sig. Raffaello Sbruez, rinnoviamo, nel ricordare il suo buon padre, le nostre condoglianze.

## Sul lavoro.

Furono medicati all'ospedale: Pietro Drigo di Osvaldo d'anni 30 da Cusignacco per contusione al gomito sinistro, guaribile in 10 giorni; Guido Chiarcoffi di Eugenio d'anni 17, per ferita ad una mano guaribile in 10 giorni; Umberto Moro di Pietro per ferita e stappamento del polpastrello dell'indice della mano destra, guaribile in giorni 20; tutte riportate sul lavoro.

## L'incendio di ieri.

La prima notizia pervenuta al deposito pompieri, verso le quattordici o mezza, era che avesse preso fuoco un camino; poi, che si trattava invece d'un incendio grave: ardevano due tre case.

Fu così che, malgrado nevicasse, ci recammo sopralluogo.

L'una e l'altra versione erano vere: poiché il fuoco incominciò da un camino; ma poi, si era esteso, cominciando a invadere le case confinanti. Fu fortuna che si sviluppasse di giorno e fosse tosto avvertita: con quel vento, c'era pericolo di una distruzione completa per otto o dieci case, raggruppate sulla strada per Cividale, a metà circa della frazione di S. Gottardo, breve tratto al di là della ferrovia, sulla destra.

La casa dove prima cominciò il fuoco porta i numeri 106/107, ed appartiene a corti Giovanni Tonutti fu Antonio d'anni 41. L'affittuale Angolo Cudini fu Giovanni d'anni 58, da Pizzuolo, ivi domiciliato, andò a riscaldarsi le mani, dopo mangiato: e vide che su per la canna del camino si sprigionavano spesse scintille. Corse giù nella corte, chiamando aiuto; mentre già una donna, Catine la bionda, veduta uscire fiamme dal fumiolo, gridava anch'essa:

« Corri! corri! ch'è a' fagioli ».

Un fratello del proprietario, Giuseppe Tonutti muratore d'anni 45, accorse prima; e lo seguirono altri e altri. Col loro mezzo, i pericoli più imminenti furono scongiurati. Poi, capitarono solleciti i pompieri, comandati dal maestro Petticello: e l'opera d'isolamento e di spegnimento, malgrado la scarsità dell'acqua e il vento gagliardo, fu coronato dal più felice successo. I danni furono limitati come segue:

L'affittuale Cudini, per lire 200; il proprietario della casa, Giovanni Tonutti, lire 850 — coperte da assicurazione presso l'Adriatica;

Della Minutti Anna, lire 100; Magrin Angelo, lire 100.

Furono sopralluogo; gli assessori avv. Drusini e Ing. Cuduguello; il delegato Treves, il maresciallo delle guardie di città signor Bacchiorelli e guardie, un vicebrigadiere dei carabinieri e carabinieri. Da Udine, parecchi pure accorsero: e fra essi, alcuni giovanotti che correvano pericolo di rimanere incendiati... dagli occhi fulgenti di alcune belle creature abitanti nelle case contornanti.

Il cortile, sotto la neve fioccante, era ingombro di mobili e traverze, che furono poi trasportate, su carri, in altre case. I pompieri, mentre attendevano a spegnere gli ultimi fumosi tizzoni, calavano giù dal ballatoio gli ultimi mobili e indumenti, in quale stato, dopo il gettito d'un'acqua fangosa, ognuno può figurarsi!

Il pericolo di estensione dell'incendio proveniva r'assimamente dal fatto: che il fuoco s'era esteso ad un deposito di scope.

## Il prof. Felice Momigliano,

insegnante filosofia nel nostro R. Liceo, fu trasferito al Marco Fescarini di Venezia. Trovavasi fra noi da soli due anni circa; e si era cattivato molte simpatie.

## Scuola popolare superiore.

La inaugurazione che doveva aver luogo ieri sera, seguirà invece questa sera nella sala maggiore dell'Istituto tecnico.

Come abbiamo annunciato, il discorso inaugurativo sarà tenuto dall'en. Girardini.

## Teatro Nazionale.

Oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la serata della prima donna soprano Mariannina Bianchi con l'operetta: Boccaccio. La serata dopo il primo atto dell'operetta coterà la romanza: Occhi di fata.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)

## Grani.

Fumento. Nel frumento la tendenza favorevole ha potuto esplicarsi in qualche rialzo.

Sulla sira piazza si quotò da L. 23.25 a 23.75 il quintale.

Granone. In quest'articolo, vi fu una grande quantità di merce in vendita, con numero limitato di compratori. Gli affari conclusi furono perciò un po' chini stracchiati; tuttavia, le quantità fine e bene stagionate trovano facile collocamento a buoni prezzi, essendo quest'anno molto estese le lagnanze per la non perfetta stagionatura.

Si quotò da L. 10. a 11.25 il comune da L. 12. — a 12.50 il fino e da L. 12.50 a 13.25 il giallino, il tutto all'estultiro.

Segala. Domanda un po' più attiva, con piccolo miglioramento nei prezzi. Si quotò da L. 18.50 a 19 il quintale Avena. La maggiore ricerca ha potuto far segnare qualche nuovo miglioramento nei prezzi, che già hanno raggiunto un buon punto.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18. — a 18.50 l'astera, da L. 18.50 a 19. — la nostrana e da L. 20.50 a 21. — la Puglia il tutto al quintale primo costo fuori dogli.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Meglio Udinese.

E' aperto il concorso al posto di segretario del Comune suddetto con lo stipendio annuo di lire 1650 gravato dalla R. M.

I documenti da prodursi entro il 30 novembre p. v. sono quelli prescritti dall'articolo 39 del regolamento approvato con R. D. 19 settembre 1899 N.º 394 nonché gli altri tutti ritenuti vantaggiosi all'aspirante.

L'eleto dovrà assumere l'ufficio 15 giorni dopo la partecipazione ufficiale. Con osservanza 298

il sindaco  
Cav. A. Franz

## Corso delle monete.

Austria Cor. 104.75 Germania 122.65  
Romania 99.25 — Napoleoni 20.00  
Ster. inglesi 25.05 Rubli 205.25 —

## Notizie telegrafiche.

## Urto ferroviario a Mestre.

Mestre 19. Questa sera alle 6.40 causa un falso scambio avvenne sotto la tettoia un urto fra il treno 52 proveniente da Venezia e diretto a Portogruaro ed il treno 23 proveniente da Milano.

L'urto causò gravi danni alla prima macchina del 23 (che ne aveva due) e a quella del 52, al bagaglio ed una carrozza di 3.ª classe.

Vi sono dieci feriti, dei quali 6 del personale viaggiante e 4 viaggiatori. Tutti però lievementemente.

Luigi Montesi garante responsabile.

Oggi alle ore 5 1/4, dopo breve ma penosissima malattia, sopportata con santa rassegnazione e munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

## Davide Troiani di Gio. Batta

non ancora diciassettenne.

La famiglia, col cuore affranto dal dolore, ne partecipa il triste annuncio, pregando di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 21 corr. alle ore 3.30 pom. partendo dalla casa Via della Poesia N. 21, diretti alla Metropolitana, indi al Cimitero.

Udine, 20 novembre 1902.

Davide Troiani, del quale si annuncia qui sopra l'imatura fine, lavorò fino a qualche mese fa nella tipografia dove si stampa il nostro giornale; e vi era benvenuto da tutti. Nella scuola d'Arti e Mestieri, da lui frequentata fino all'anno scorso, fu sempre fra i più distinti; e seppe farvi amare da condiscipoli e da insegnanti.

Ora, tanto tesoro di buona volontà e d'intelligenza, è sparito per sempre!

Al padre suo, all'intera famiglia, che giustamente s'ingorgiava di un figlio modello, le nostre più sentite condoglianze; nelle quali si associano con affetto cuore tutti gli operai della tipografia.

## Pelliccerie

La premiata ditta Augusto Verza, si prega informare la sua numerosa clientela di Udine e Provincia, che anche quest'anno come per lo passato si è fornita di ricco assortimento di pellicceria confezionata e pelli di ogni specie, tanto di essere nella possibilità di confezionare qualsiasi oggetto in relazione agli ultimi modelli della moda.

A scanso di equivoci deve avvertire la S. V. che nessun lavoro viene confezionato fuori del suo laboratorio situato sopra il magazzino di Chincagliere Mercurio ecc. in Via Mercatovechio N. 5, 7, laboratorio da lui stesso sorvegliato e diretto.

La cura che sempre ebbe per la perfezione e puntualità dei lavori, nonché i prezzi mitissimi praticati quale specialista dell'articolo, gli valsero negli anni scorsi largo appoggio della sua numerosa clientela, cosa che anche quest'anno fa affidamento non vorrà mancarli, essendoci prefigso di fare tutto il possibile per nulla lasciar desiderare e combattere la concorrenza anche estera.

Chi fosse interessato ad Acqua di Hungary Janos tanto benedica i suoi effetti, deve osservare se la bottiglia porta il distintivo dell'etichetta col nome del proprietario Andrea Salsella, onde evitare scambio con altre acque assai diverse o con acque purgative artificiali.

## La Sartoria Albini.

Via Cavour 5.

Cerca abili lavoratori sarti.

L'utile presenterai senza ottime referenze.

## TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri o la tosse canina o nervosa i medici usano con grande successo l'ESTRATTO DI CATRAME. L'ESTRATTO DI CATRAME è un medicinale preparato con processo speciale dal Farm. Carlo Arnaldi - Foro Napoleonico, 35 - Milano, in vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - Per posta 2.50 anticipata.

## « Diffida »

Per solvigliardarsi dalle numerose falsificazioni ed imitazioni dell'Amaro Bareggi a base di Ferro China Ribarbaro, chiedere sempre a Amaro Bareggi dei frat. E. G. Bareggi soli ed unici preparatori. 283

E. G. frat. Bareggi Padova.

## La Ditta RIZZANI &amp; CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali istorizi, tiene vendibile giornalmente Calce viva, cucineta ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi di fiori e statua per giardino, fumaiuoli per stufa in terra cotta, e tutto prezzi micidissimi. 240

## Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il Dottor FRANGESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici e consecutivi a malattie di lunga durata. 6



## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attenti medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

## Domande ed offerte

Direttore negozio manifatture sutorie occupato, ricerca posto acuto migliorare sue condizioni. Referenze ottime. Preferibilmente in Provincia. Dirigere corrispondenze con iniziali S. N. presso Rad. Patria del Friuli. 290

Da vendersi od affittarsi Casa civile con negozio conculati ed orto, paese collina, florido mercato. Informazioni rivolgersi signor Romano Antonini, Udine. 312

## L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO

## PIANOFORTI

Armoniumi

Organi Americani

Piani melodici

Vendita - noleggio

Rappresentanza e Deposito delle rinomate Biciclette Stocchi e Motociclette. 201

## AVVISO

Guerra alla impropria produzione macchinaria. Chi vuole delle fortissime ed eleganti calzature taguate sui figurini di Londra, Bruxelles e di Parigi, si rivolga presso il nuovo laboratorio del sig. Dumetrio Canal via Anton Lazzaro Moro, 22, Udine. Scrivere: Dumetrio Canal Udine. 304

Non vandum N.º 9 I disturbi gastro-intestinali sono comuni ad una quantità considerevole di persone. Una causa produttiva d'incalpa la cattiva qualità degli alimenti e delle acque: o ciò potrebbe anche essere vero, ma in un numero assai ristretto di casi, perché la gran maggioranza deve i disturbi viscerali (dolore e dilatazione di stomaco, catarro gastrico, acidità, diarrea, stitichezza, flatulenza e simili) alla incapacità dello stomaco a digerire ed assimilare i cibi: da ciò, sofferenza immediata e gravi pericoli per il futuro, poiché l'organismo si esaurisce. Abbiamo visto preservare dal più insigni medici la Emulsione Scott per la malattia degli organi digerenti, perché con esse si fornice un superalimentazione ricca di grassi e fosfati, facilmente digeribile ed assimilabile, col cui mezzo si ottiene un ristoro completo di tutto il fisico.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calcio a soda è un rimedio scientifico contenuto in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. La infinita imitazione fatta allo scopo di sfruttarne la rinomanza, sono miscele empiriche di nessun valore; per evitare, quando comprate, - esigete le bottiglie Scott col pescatore. - L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato dalla Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non scelta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color saponi e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco a domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formata "Saggi", affinché scriva di controllo per successi acquistati nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Borne, Ltd., Viale Venezia n. 12 Milano.

Consiglio Igiene N.º 9

## AFFANNO

Per la verità e giustizia debbo rendere pubblica la infinita riconoscenza che mi obbliga verso il sig. CARLO ARNALDI (Milano, Foro Bonaparte, 35) perché col suo mirabile liquore mi ha totalmente liberato da una asma nervosa terribile con bronchite cronica e torpore che aveva resistito ai soliti rimedi e alla cura fatta in questo nostro Ospedale Maggiore. Sono oggi 21 ottobre più di due anni che non provai più il solito disturbo gonfiato di una salute ottima: posso quindi con tutta certezza proclamare il sig. Arnaldi mio gran benefattore. GIOVANNI COLOMBO Milano, Via Gentile, 2.

## Ing. Fachini e Schiavi

Studio Tecnico industriale

Progetti - Preventivi - Perizie industriali - Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori - Stime. 106

Telef. 152 - UDINE - Via Manzoni.

## Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatovechio: I. e II. piano, III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

## MALATTIE DEGLI OCCHI

DEFETTI DELLA VISTA

Specialista dr. Gambartotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2  
Visite GRATUITE ai POVERI  
Lunedì, e Venerdì, ore 11  
alla Farmacia Filippucci 31

## PAUL L. GUERIN - UDINE

Malattie interne e nervose  
Consultazioni: Piazza Mercatovechio N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

ANEMIA IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE  
POVERTÀ DEL SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCODERMIA  
Unico Prodotto specificamente autorizzato, (700, 740, 750)  
Per informazioni dirigete alla GUERIN & C., 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573

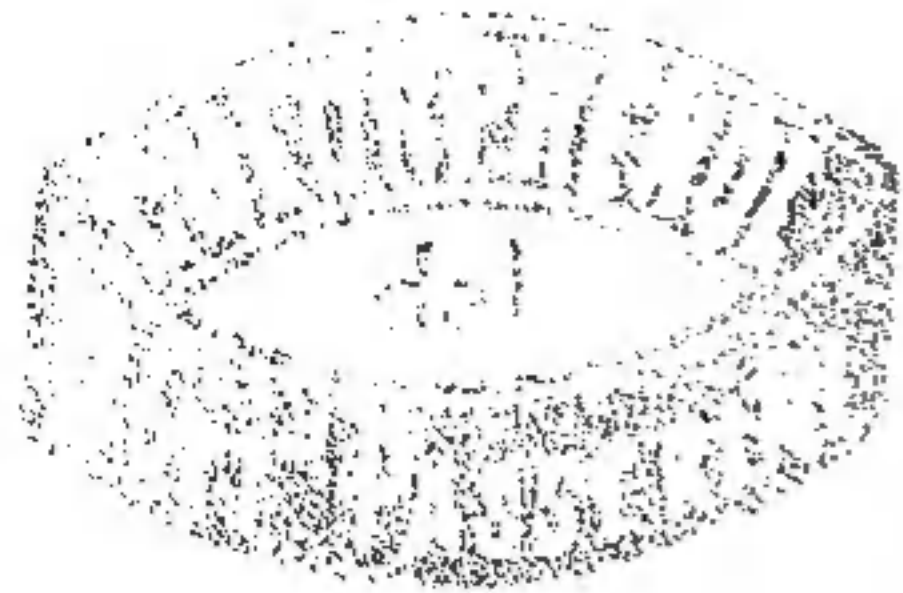


## LE INSERZIONI

all'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C. - MILANO Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - Genova Piazza Fontane Marone - FIRENZE Via de' Perdonnet.

## LE INSERZIONI

## MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (La ringhiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

**EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI** contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

## Diffidare di altri Chlorphenol

Esigete le firme: Dott. Passerini - C. Ragni

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91. In Milano si vende anche presso la Farmacia Valentini e Introsal Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Starless, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione e ne diamo ampia fede ai suoi inventori».

Gazzetta degli Ospedali N. 70, 1892.

In Udine presso Comossati, Cornelli, Fabris, Miani, Boltrams farmacisti Mirindai negoziante.

## LA STAGIONE

LA SAISON  
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE o LA SAISON sono ambodue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La grande edizione ha in più 24 figurini colorati all'aquarello.

In un anno LA STAGIONE o LA SAISON, a costo eguale i prezzi d'abbigliamento, danno in 12 numeri (dalla 1.ª alla 12.ª), 2000 illustrazioni, 30 di figurini colorati, 12 passerelle a colori, 12 appendici con 496 modelli da tagliare e 496 di quei per lavori femminili.

## PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	ANNO	Sem.	Trim.
Per l'estero	10.00	4.00	1.50
Argento	15.00	6.00	2.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da oggi nasce a 12 pagine una serie di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola a vista e modo da essere facilmente tagliati con certezza di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il GRILLE DEI FOGGIARE, supplemento speciale, in 6 pagine, per figurini, di fronte a vestiti, a giacconi, a cappotti, ecc. offrendo ogni volta modelli di moda più belli per stralci e ricambi personalizzati loro figli.

## PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.00 - Semestre L. 2.50  
Per abbonarsi dirigetevi all'Ufficio Periodici, via S. Paolo, 11, Milano e presso l'Amministrazione di ogni giornale.

**Toso D. Edoardo**  
**Chirurgo Dentista**  
Via Paolo Sarpi n. 8  
UDINE

Confezione su misura, sabbie e nell'occasione

L. MARCHI  
SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele - N. 4 - Palazzo Spinotti

## Riccio assortimento

delle migliori Novità invernali - Mantelli, Paltò Costumi  
Faillense, Blouses, Sottane - Tessuti per Vestiti e Mantelli.

## PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA  
- Corredi per Sposa e da Casa. Tale a garanzia - lavorazione solida elegante. - Si mandano preventivi a richiesta.

Biancheria confezionata sempre pronta

MANDOLINO  
VIOLINO  
CHITARRA

Francio di porto LINE 15 in tutto il Regno.



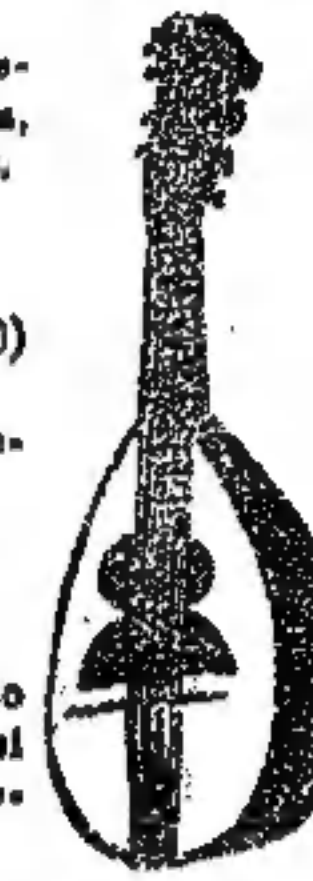
Ogni strumento è corredato dei relativi Accessori cioè cassetta, panno, arco, musica, corde, ecc.

**Mandolino Regina**  
Lire 9,75 (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato Magazzino Musicale

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedete con semplice biglietto da visita il listino speciale che vi spediremo gratis. - Si prega di nominare il presente giornale.



## GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere  
**CARBURO DI CALCIO**  
Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1904 colla Massima Onorificenza  
Chiedere Catalogo dettagliato  
ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43

## Col 1.º del passato luglio

L'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. - Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei caratteri stampati nel corpo del giornale - cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente - centesimi cinquanta

2. - Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei caratteri stampati dopo la firma del gerente, centesimi 30.

3. - Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta centesimi venticinque per linea o spazio di linea; per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5. - Per le Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funerali di lui, ringraziamenti per obsequi, con vocazioni di a scendere od altra d'intervento della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione.

## I mandati ovunque

## Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d. Oscar Tiliat  
terzo nominato Cavaliere del Lavoro  
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Degrassi  
Conti Elio, Udine - Degrassi Mario  
Udine, S. Giorgio Aquilone, Udine  
Cruzzi.

## Fusioni d'ogni genere su MODELLO

## LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA  
IN ALLUMINIO

del premiato Stab.º Claudio Zecchini  
di Milano

Lamiere tubi filo alluminio  
per comunisti  
Compera di rottami  
in alluminio

Corone mortuarie  
IN ALLUMINIO  
di splendido effetto  
INALTERABILI



## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

## CALLI-INDURIMENTI

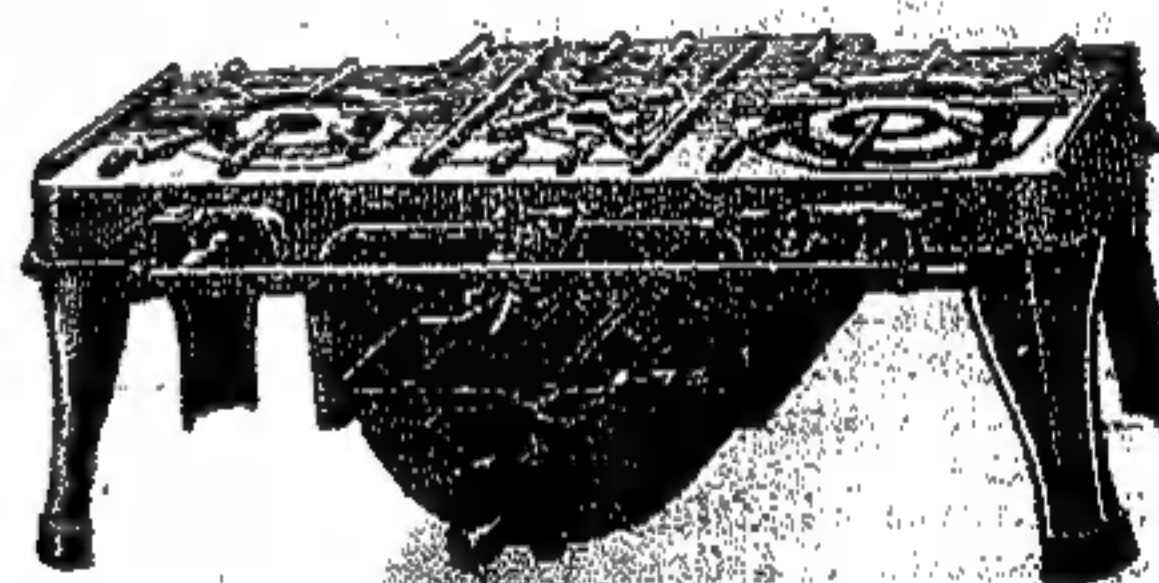
della pelle, della pianta del piede, delle calze e anche i piedi. - Milano  
Esigete su ogni rotolo o su ogni istruzione la marca del d. Luser - Milano  
Esigete il prezzo di vendita, 1.000 lire, in 100.000 lire, in 100.000 lire, in 100.000 lire.

## I. G. C. FACHINI

V. Manin - UDINE - Telef. 152

## Deposito di macchine ed accessori

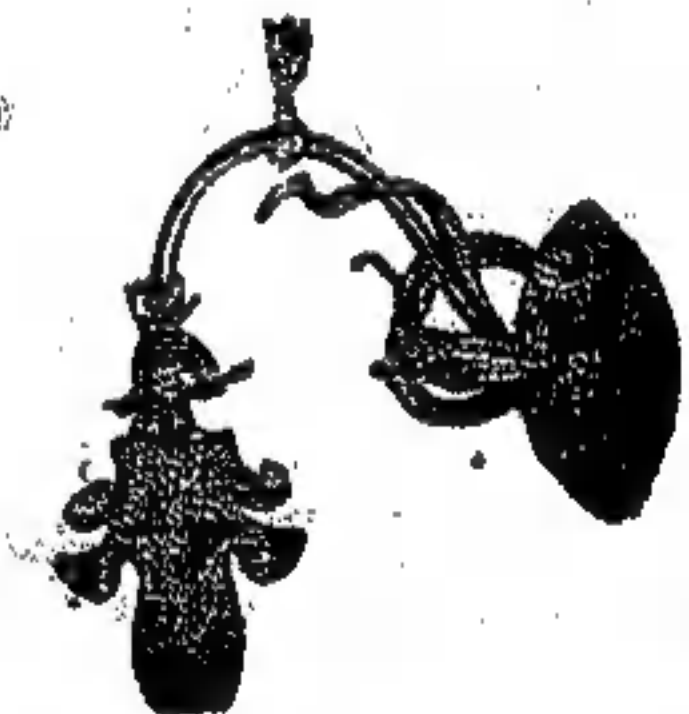
Apparecchi  
d'illuminazione  
riscaldamento



a gas, luce elettrica ed acetilene

Reticelle, tubi di vetro e di mica

Becchi per acetilene  
BRAY - EXCELSIOR - HELA



Si assumono impianti completi

Francesco Cogolo callista provetto, Via  
Grazzano, 73.

## L. V. BELTRAME

## FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

## SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed Istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. - Deposito esclusivo del

## CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati El xir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy

Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburio.

## PER FOTOGRAFI

forniture complete - Sconto a professionisti.

Domanda Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti